

Il futuro del Ridolfi

Forlì

«Non solo voli, qui anche una scuola per la manutenzione degli aerei»

All'hangar Ferruzzi è già attiva Albatechnics, società specializzata: anch'essa coinvolta nelle lezioni Parte il primo corso (20 posti). F.A.: «Ci sono le condizioni per fare crescere questo settore»



C'è un mese a disposizione – giorno più, giorno meno –, per iscriversi al corso Ifts (Istruzione formazione tecnica superiore) per diventare tecnici manutentori. Forlì, insomma, non è soltanto tornata ad essere città di voli di linea, ma cerca di farsi spazio anche nel settore della manutenzione degli aerei. Chi completerà le lezioni – ben 800, di cui 500 teoriche –, avrà in mano la licenza di manutentore aereo nella categoria B.1.1., destinata a tecnici specializzati su aeroplani con motore a turbina. I posti a disposizione sono 20 (tutte le info su www.isaers.com e www.enaip.forli-cesena.it); le le-

zioni prenderanno il via il 21 novembre.

L'iter formativo è promosso da Isaers Forlì Academy Avioloab, in collaborazione con Enaip provinciale, Istituto tecnico aeronautico Baracca, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Professione Volare e società di manutenzione AlbaTechnics. Quest'ultima, che effettua manutenzione nell'ex hangar Ferruzzi dell'aeroporto, fornirà docenti per il corso (altri ne arriveranno da università, Istituto aeronautico e aziende specializzate), ha attivato una collaborazione con Isaers. L'obiettivo è quello di creare un percorso di addestramento per tecnici manutentori che permetterà di ottenere la licenza di manutentore aeronautico, con abilitazioni sugli aeroplani commerciali più diffusi; Isaers si occuperà delle lezioni teoriche, mentre i tecnici di AlbaTechnics addestrerà gli allievi, allestendo nell'hangar un'area dedicata, dove gli studenti potranno effettuare lezioni di manutenzione su un Ces-

Qui sopra, un colpo d'occhio dell'hangar con un aereo pronto per essere sistemato. In alto, il presidente di F.A. Giuseppe Silvestrini. A sinistra, i vari soggetti coinvolti; il terzo da destra è Alberto Zambianchi presidente di Isaers Forlì Academy Avioloab

sna Citation 500 di proprietà di Isaers.

«Questo è il primo di tre passaggi – ha detto il presidente della società di gestione dell'aeroporto Ridolfi, F.A. srl, Giuseppe Silvestrini –. Ci sono le condizioni per creare a Forlì una grossa scuola di manutenzione del settore aeronautico». I progetti citati, aggiunge Alberto Zambianchi, presidente del comitato direttivo di Isaers Forlì Academy Avioloab, «porteranno sviluppo

alla città, alla Romagna e a tutta Italia. Perché questo corso? Perché è il mercato dei servizi aerospaziali che chiede certe figure professionali». Perché poi a quello si arriva: alla possibilità di creare nuovi posti di lavoro, in un settore che, complice la ripresa dei voli dal Ridolfi, pare in rampa di lancio. Soddisfatto anche il sindaco, Gian Luca Zattini: «Questo corso – argomenta – è una ulteriore opportunità che si sposa perfettamente con

l'idea che abbiamo, ovvero fare di Forlì la città del volo. Questo percorso coinvolge, tra l'altro, realtà nazionali che ci consentono di compiere ulteriori passi al nostro polo aeronautico». Alessandro Fagotto è il presidente di AlbaTechnics (fu anche uno dei primi studenti a laurearsi in Ingegneria Aerospaziale a Forlì). «Crediamo molto in questo progetto di addestramento del personale, che per vari motivi si era rallentato negli ultimi anni».

LE REAZIONI

Zambianchi:
«Il mercato chiede certe figure professionali. Il progetto porterà sviluppo in città»

Forlì

AEROPORTO RIDOLFI

In venti diventeranno manutentori di aerei

Presentato il corso Ifts, Silvestrini: «L'intento è quello di creare una grande scuola di formazione a tutto tondo»



Forlì è stato presentato l'aereo didattico Cessna Citation 500 sul quale si eserciteranno gli allievi FOTO BLACO

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

Venti allievi saranno ammessi al corso Ifts per tecnici manutentori aeronautici che prenderà il via il prossimo 21 novembre. Un iter formativo che, promosso da Isaers Forlì Academy AvioLab che è certificata come scuola per manutentori aeronautici e interamente finanziato dalla Regione attraverso il fondo sociale europeo, prevede 800 ore di lezione di cui 504 teoriche, altre 16 finalizzate alla produzione di un project work e 280 di pratica proprio nell'hangar ex Ferruzzi dell'aeroporto Ridolfi. «Questo è il primo dei tre step previsti - dichiara il presidente di Forlì Airport, Giuseppe Silvestrini -, l'intento è quello di creare una grande scuola di formazione a tutto tondo, compreso i tecnici manutentori». Per la prima volta è stato presentato ufficialmente anche l'aereo didattico Cessna Citation 500. Un'operazione resa possibile grazie alla collabora-

zione tra Isaers e Albatechnics, la quale da poco si è insediata nell'hangar dell'aeroporto Ridolfi svolgendo, appunto, compiti di manutenzione di linea e di base. «Crediamo molto in questo progetto - dice Alessandro Fagotto presidente di Albatechnics che tra l'altro è stato uno tra i primi a laurearsi in ingegneria aerospaziale proprio nella città mercuriale -. La formazione negli ultimi anni ha subito un rallentamento, ora vogliamo riprendere. Speriamo che non ci si fermi solo a queste 800 ore e che si possa arrivare a completare il percorso che consente di ottenere la licenza».

Il tutto è nato grazie ad una serie di sinergie tra più attori tra cui anche Enaip, l'Istituto aeronautico "Baracca", il dipartimento di ingegneria industriale dell'Università di Bologna. Ad ogni modo, il nuovo corso consentirà di acquisire una robusta preparazione di base in qualità di tecnico manutentore aeronautico e le competenze necessarie per su-

perare l'esame per ottenere la licenza e l'abilitazione (in gergo nella categoria B.1.1) ad operare su aeroplani commerciali più diffusi, ovvero quelli con motori a turbina. «Questo corso aumenta di fatto l'offerta formativa nel campo dell'aeronautica - dichiara Alberto Zambianchi, presidente del comitato direttivo di Isaers -. L'intento è di accreditare Forlì come luogo dei saperi aeroportuali».

«Questo corso è un'ulteriore opportunità che si sposa perfettamente con l'idea che abbiamo, ovvero fare di Forlì la città del volo - fa eco il sindaco Gian Luca Zattini -. In questo percorso sono coinvolte anche realtà nazionali, ciò ci consente di avere ulteriori agganci per far compiere ulteriori passi al nostro polo aeronautico». Le iscrizioni al corso sono da effettuare entro il 14 ottobre e tutte le informazioni sono reperibili sul sito www.isaers.com e su www.enaip.forli-cesena.it.